



Arco | Alto Garda

Hotel Arco e Variante 17 al Prg: «La procedura va sospesa»

Fiorio e Parisi presentano una mozione al consiglio comunale

L'affondo

Il documento metterà sotto stress la tenuta della maggioranza già divisa sul tema delle dimissioni del sindaco

di **Leonardo Omezzoli**

ARCO Fermare immediatamente l'iter procedurale di approvazione della Variante 17 al Prg nel quale è inserito l'accordo urbanistico che sostiene la riqualificazione dell'Hotel Arco, operazione finita al centro, insieme all'area ex Cattoi, dell'indagine Romeo e che vede indagati i rispettivi sindaci di Arco, Alessandro Betta, e Riva, Cristina Santi. Indagine che coinvolge proprio i privati proprietari delle aree in oggetto di riqualificazione, su tutti Paolo Signoretti e Heinz Peter Hager, che giovedì il tribunale del riesame ha ritenuto di convalidare agli arresti domiciliari, insieme all'ex senatore e sindaco Vittorio Fravezzi, per mezzo del quale, gli imprenditori, secondo la Procura, avrebbero guidato le decisioni per snellire e agevolare l'iter burocratico di approvazione degli accordi urbanistici e delle singole varianti. Ecco, quindi, che le consigliere di minoranza Chiara Parisi e Arianna Fiorio (quest'ultima oggetto di attenzione del sodalizio che ne ha impedito l'elezione alla



La consigliera Arianna Fiorio, sopra Hotel Arco

presidenza della Commissione urbanistica di Arco perché reputata un problema), hanno presentato una mozione che genererà non poco scompiglio in consiglio comunale e sulla quale non è da escludere una frattura consistente della maggioranza già messa a dura prova dalla coesione sulla volontà o meno di chiedere le dimissioni del primo cittadino Alessandro Betta. «Impegniamo il sindaco e la giunta - scrivono in mozione Fiorio e Parisi - ad assumere immediatamente tutte le iniziative necessarie per sospendere l'iter della variante 17 al Prg, nell'attesa di comprendere gli sviluppi dell'indagine e la sussistenza di eventuali rinvii a giudizio, formalizzando a tal fine la richiesta di sospensione della

procedura alla Provincia o compiendo ogni diverso atto necessario allo scopo». Parisi e Fiorio chiedono all'amministrazione un atto in autotutela affinché non si giunga all'approvazione di una variante urbanistica di grande rilevanza e che potrebbe subire ripercussioni impreviste a causa dell'evoluzione processuale dell'indagine Romeo. «Dalle notizie apparse sui giornali - precisano le consigliere di civica Olivaia - si è avuta notizia di un'ampia indagine della Procura e delle direzione distrettuale antimafia che ha visto coinvolti tra gli altri, a vario titolo, anche il sindaco Alessandro Betta, Tiziana Betta, Heinz Peter Hager, Paolo Signoretti, Vittorio Fravezzi che dagli stralci anche delle intercettazioni apparse sui giornali, a prescindere dalla rilevanza penale o meno delle singole condotte, si denota comunque un comportamento che appare del tutto contrario ai doveri istituzionali che impongono di servire la Comunità con diligenza rettitudine e trasparenza nel rispetto dei principi del buon andamento ed imparzialità dell'amministrazione e dei principi di disciplina ed onore nell'adempimento delle funzioni pubbliche (art. 54 della Costituzione)». La richiesta è netta: «In via prudenziale e quale doveroso messaggio alla collettività e di trasparenza dell'azione amministrativa, reputiamo - chiosano le consigliere - indispensabile che la procedura di approvazione della variante venga almeno sospesa».